

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta scritta	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

OGGETTO: Servizio Ferroviario Metropolitano

Premesso che:

- E' stato recentemente inaugurato il nuovo Servizio Ferroviario Metropolitano di Torino (SFM), coordinato dall'Agenzia Mobilità Metropolitana Torino e finanziato dalla Regione Piemonte.

- Ad oggi risulta composto da 5 linee, destinate a diventare 9, gestite da Trenitalia e dal Gruppo Torinese Trasporti, con un traffico di 256 treni al giorno su 75 stazioni, destinate a diventare 106.

- Fulcro del servizio è il passante ferroviario di Torino, una galleria di 13 km che attraversa la città da Nord a Sud, dove confluiscono le linee ferroviarie metropolitane raggiungendo una frequenza di dieci minuti nelle ore di punta, ed ha la funzione di distribuire il traffico dei passeggeri sulla rete della metropolitana di Torino e le linee di forza in superficie. Gli orari sono tutti cadenzati e simmetrici.

Valutato che:

- Il Sistema Ferroviario Metropolitano porta un aumento di corse e necessiterà di un corrispettivo aumento dei servizi di supporto al trasporto ferroviario, primi fra tutti i servizi di pulizia di treni e stazioni ed i servizi di assistenza ai disabili, oggi appaltati ad aziende esterne al Gruppo FS, con inevitabile necessità d'impiego di maggior personale al fine di rendere tali servizi in linea con gli obiettivi prefissati.

Considerato che:

- Più in generale, in tutti gli appalti del Gruppo Ferrovie dello Stato si registra una contrazione dei servizi, soprattutto nel trasporto locale ferroviario, con conseguenze sull'occupazione sia delle imprese ferroviarie che nell'indotto dei servizi di supporto.

- Anche in Piemonte le aziende dell'indotto Trenitalia e RFI (pulizia treni e stazioni, assistenza disabili, rifornimento alimenti a Intercity ed Eurostar, accudienza nei treni notte, ecc.) continuano a far richiesta di cassa integrazione, cassa integrazione in deroga, procedure di mobilità e contratti di solidarietà per le presunte continue riduzioni delle operazioni contrattuali comunicate dalla committente Trenitalia.

INTERROGA

la Giunta Regionale,

- per sapere se sia in possesso dei reali volumi di attività assegnate dalle committenti Trenitalia e RFI a tutte le aziende appaltatrici dei servizi di supporto al servizio ferroviario ed oggi operanti in Piemonte,

- per sapere se sia in possesso di una ricognizione specifica del personale (ferroviario e di supporto) necessario per far funzionare al meglio il Servizio Ferroviario Metropolitano,

- come e se intenda agire su Trenitalia ed RFI affinché logiche legate alla riduzione dei costi ed alla salvaguardia dei profitti non minino ulteriormente il sistema occupazionale Piemontese e gli obiettivi di efficienza ed efficacia del Servizio Ferroviario Metropolitano,

- come e se intenda agire nei confronti di Trenitalia per ottenere notizie certe sul ripristino dei treni notte dal Piemonte per la Sicilia e Calabria, al fine del ripristino di un servizio di assoluta necessità/priorità per la Regione ed il Paese ed il recupero occupazionale su tali treni del personale licenziato a seguito della dismissione del servizio;

- come e se intenda agire nei confronti di Trenitalia ed RFI per scongiurare la chiusura del Fascio Sud dello Scalo Merci di Torino Orbassano, opera necessaria per il rilancio del trasporto merci e per i lavori connessi alla realizzazione della Metropolitana Leggera che collegherà l'Ospedale di San Luigi al Servizio Ferroviario Metropolitano.

Torino, 14 dicembre 2012

Eleonora Artesio (PRIMA FIRMATARIA)